

COMUNICATO STAMPA

**EDILIZIA. SUPERBONUS: CREDITI RIMBORSABILI
IN 10 ANNI**

**Associazioni
Federate**

ALESSANDRIA
Spalto Marengo

Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI

P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.

e-mail
info@confartigianatoasti.co

BIELLA

Via Galimberti, 2
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO

Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**

Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11

Fax 0321/62.86.37

e-mail
info@artigiani.it

TORINO

Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

e-mail
info@confartigianatorino.it

In Piemonte sono state 35.986 le asseverazioni depositate sui 944.690 edifici residenziali pari al 3,8%. il costo medio a carico dello Stato è stato di 252.079 euro per edificio residenziale interessato da un intervento con il Superbonus. il costo medio a carico dello Stato è stato di 252.079 euro.

Enzo Tanino (Presidente Confartigianato Imprese Edilizia Piemonte): “La rimodulazione della detraibilità in 10 anni delle spese sostenute per alcuni interventi edilizi a partire dal 2024 e il divieto, con effetto dalle compensazioni eseguite dal 1° gennaio 2025, per le banche di compensare i propri crediti d’imposta derivanti da cessione del credito con contributi previdenziali, assistenziali e premi per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, colpisce imprese e famiglie bloccando interventi di riqualificazione già avviati”.

“Ulteriore batosta per il comparto è la riduzione dell’aliquota agevolata per gli interventi recupero edilizio e riqualificazione energetica: dal 1° gennaio 2025 la detrazione è ridotta dal 50 al 36 per cento e dal 1/1/2028 passa al 30 per cento”.

Il settore edile rischia il default. Infatti, con il decreto 39/2024 il Governo ha deciso di mettere la parola fine al Superbonus inserendo un ritocco incisivo nelle detrazioni previsto dall’emendamento a firma del Ministro dell’Economia Giorgetti: l’allungamento a dieci rate del tempo di recupero di diversi sconti fiscali a partire dalle spese effettuate nel 2024.

Secondo i dati forniti dalla CGIA di Mestre, entro il 30 aprile scorso, gli interventi di ristrutturazione/efficientamento edilizio realizzati per mezzo del Superbonus sono stati poco meno di 500mila (precisamente 495.469). Il

4,1% del totale degli edifici residenziali presenti nel Paese è stato interessato dall'agevolazione fiscale.

A livello regionale è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al 110%. Con 59.588 asseverazioni depositate, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è stata pari al 5,6 per cento.

In Piemonte sono state 35.986 le asseverazioni depositate sui 944.690 edifici residenziali pari al 3,8%.

A livello nazionale, l'onere medio a carico dello Stato è stato di 247.531 euro per edificio residenziale interessato da un intervento con il Superbonus. Il picco massimo lo scorgiamo in Valle d'Aosta con 401.671 euro per edificio.

In Piemonte il costo medio a carico dello Stato è stato di 252.079 euro.

“L'obiettivo del Governo – commenta **Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Imprese edilizia Piemonte** – è quello di riportare i bonus casa all'interno della dichiarazione dei redditi, limitando il meccanismo come la cessione del credito e lo sconto in fattura. Tutta questo tira e molla sul Superbonus sta penalizzando le imprese edili italiane e piemontesi generando incertezza e crisi di liquidità. “

“La rimodulazione della detraibilità in 10 anni delle spese sostenute per alcuni interventi edilizi a partire dal 2024 – continua **Tanino**- e il divieto, con effetto dalle compensazioni eseguite dal 1° gennaio 2025, per le banche di compensare i propri crediti d'imposta derivanti da cessione del credito con contributi previdenziali, assistenziali e premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, colpisce imprese e famiglie bloccando interventi di riqualificazione già avviati”.

“Ulteriore batosta per il comparto-prosegue **Tanino** - è la riduzione dell'aliquota agevolata per gli interventi recupero edilizio e riqualificazione energetica: dal 1° gennaio 2025 la detrazione è ridotta dal 50 al 36 per cento e dal 1/1/2028 passa al 30 per cento”.

“Il nuovo decreto – continua **Tanino** – penalizzerà le imprese edili da cui le banche acquistano i crediti; infatti, più la compensazione si fa complicata, meno spazio fiscale hanno gli istituti per accogliere i crediti in entrata. La catena della cessione si arresterà e le aziende si troveranno impossibilitate a vendere i loro crediti. A

breve si creerà un corto circuito e le imprese dovranno fare i conti con la mancanza di liquidità che avevano messo in conto di incassare.”

“Dalla pubblicazione dell’art. 11 del DL 24/2020 (decreto che ha sancito il superbonus 110%), - conclude **Tanino** - abbiamo subito 32 modifiche. Il contenuto dell’articolo è talmente “astruso, burocratico, complesso” che ha generato una valanga di interPELLI alla Agenzia Entrate: circa 25.000 mila!

Noi chiediamo solo di lavorare con regole certe e non con una tale incertezza / burocrazia che allontana sempre di più i giovani dall’aspirazione a diventare imprenditori”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel.-- 331/9332430 --